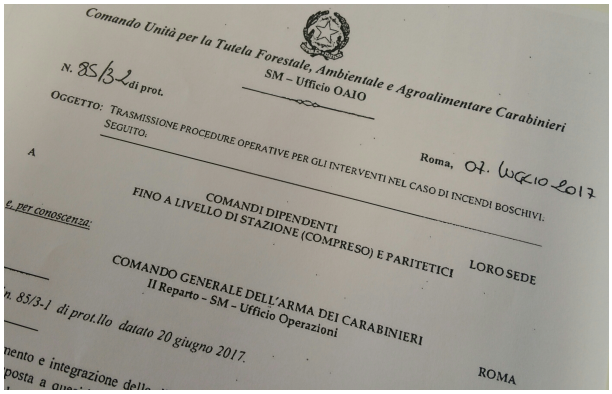
Unione Sindacale di Base

USB: ecco il documento che vieta agli ex Forestali di intervenire negli incendi boschivi



Comando Unità per la Tutela Forestale, Ambientale e Agroalimentare Carabinieri
SM – Ufficio OAIO

N. 85/3-2 di prot.

Roma, 07. luglio 2017

OGGETTO: TRASMISSIONE PROCEDURE OPERATIVE PER GLI INTERVENTI NEL CASO DI INCENDI BOSCHIVI.
SEGUITO:

A

COMANDI DIPENDENTI
FINO A LIVELLO DI STAZIONE (COMPRESO) E PARITETICI LORO SEDE

e, per conoscenza:

COMANDO GENERALE DELL'ARMA DEI CARABINIERI
II Reparto – SM – Ufficio Operazioni

n. 85/3-1 di prot.llo datato 20 giugno 2017.

ROMA

Nazionale, 14/07/2017

L'Italia brucia, tra le polemiche. Da ognuna delle zone interessate dai devastanti incendi di questo periodo, si levano alte grida di dolore per l'insufficienza di mezzi e uomini. Sono pochi i Vigili del Fuoco, sono pochi i volontari, sono pochi i Forestali… Un momento, ma i Forestali non ci sono più, il loro Corpo è stato sciolto, oltre settemila dei quasi ottomila effettivi sono passati armi e bagagli nell'Arma dei Carabinieri, mentre le loro competenze sono state accollate ai Vigili del Fuoco. Non bastasse, il loro prezioso patrimonio di mezzi sul fronte della lotta agli incendi boschivi, giace praticamente inutilizzato nei capannoni, bloccato dalla burocrazia, cioè dalla mancanza di decreti attuativi della riforma Madia. Classica storia all'italiana.
Le vette dell'assurdo sono però raggiunte da una disposizione di servizio del 7 luglio scorso, emanata dal comando generale dei Carabinieri, in cui si chiarisce una volta per tutte cosa devono fare in caso di incendio boschivo gli ex Forestali entrati nell'Arma: niente.
Come si può leggere nel documento allegato, firmato dal generale Antonio Ricciardi, in caso di incendio bisogna chiamare i Vigili del Fuoco e poi andarsene. Al limite, ma proprio al limite, si interviene per soffocare "piccoli fuochi". Trattandosi di comunicazioni burocratiche, si attende una disposizione di servizio che definisca meglio il concetto di "piccoli fuochi": una fiammella? Una vampa di un paio di metri? Chissà…
Al di là delle battute, è chiarissimo il cambiamento in peggio nella lotta agli incendi boschivi. Se ne occupino i Vigili del Fuoco, che hanno già miliardi di grattacapi. Gli ex Forestali, tutti oggi dotati di pistola di ordinanza, si dedicheranno alle indagini. Come ha anche rivendicato il

ministro dell’Ambiente Galletti ai microfoni di Rai News: “Noi vogliamo che i carabinieri siano impegnati nell’attività d’indagine”. Un cambiamento totale di politica: una volta si parlava di prevenzione, ora di repressione. E l’Italia brucia.

Unione Sindacale di Base